

## **Avviso per i progetti di ricerca dell'Accademia per l'Autonomia assegnati ad Università o istituti di ricerca**

ANCI ed UPI hanno organizzato, in convenzione con il Ministero dell'Interno, un progetto di attività formative territoriali denominato "Accademia per l'Autonomia" che si sviluppa per tutto l'anno 2017 ed è rivolto a segretari, direttori generali, dirigenti, responsabili dei servizi e amministratori di Comuni, Province e Città metropolitane.

L'Accademia non è una struttura, ma un progetto formativo sviluppato dalle due principali associazioni degli enti locali per mettere in rete intelligenze e competenze disponibili negli enti locali, nella PA, nell'Università e negli istituti di ricerca, attraverso un programma annuale di attività di formazione, confronto, aggiornamento, ricerca e crescita professionale, che tiene conto dei cambiamenti intervenuti nella legislazione e nei territori ed è rivolto a tutte le persone che quotidianamente operano per garantire il buon andamento delle amministrazioni locali.

Il piano delle attività formative comprende 4 progetti di ricerca affidati ad Università o Istituti di ricerca su temi di particolare complessità e rilevanza per le amministrazioni locali, finalizzati alla produzione di un rapporto di ricerca che possa essere messo a disposizione di tutti i partecipanti alle attività dell'Accademia per l'Autonomia.

Il rapporto di ricerca dovrà sviluppare in modo approfondito una delle tematiche che rientrano nelle attività previste nel Piano delle attività formative, con la finalità di fornire indicazioni alle associazioni delle autonomie locali per la migliore organizzazione negli enti locali delle attività relative ed eventuali proposte normative di riforma della disciplina di settore.

I progetti di ricerca verteranno in generale sulle tematiche previste nel Piano delle attività formative e, in particolare, sui seguenti argomenti:

- *La verifica della legislazione regionale di attuazione della legge 56/14, con le problematiche, criticità, prospettive relative al riordino delle funzioni locali in correlazione con l'attribuzione delle funzioni amministrative ai Comuni singoli o associati, l'istituzione delle Città metropolitane, il riordino delle Province come enti di governo di secondo livello per l'esercizio di funzioni di area vasta, in*

*attuazione ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza previsti dall'articolo 118 della Costituzione;*

- *la riforma della pubblica amministrazione derivante dall'attuazione delle deleghe previste dalla legge 124/15 con particolare attenzione all'applicazione negli enti locali delle nuove disposizioni in materia di società pubbliche partecipate ed un possibile riordino della disciplina dei servizi pubblici locali;*
- *le nuove disposizioni sugli appalti e le concessioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo codice degli contratti pubblici, con particolare attenzione alle tematiche relative alla qualificazione delle centrali di committenza e delle stazioni appaltanti e alla riorganizzazione delle stazioni appaltanti per la gestione unitaria delle diverse fasi di progettazione, aggiudicazione ed esecuzione degli appalti pubblici anche sulla base delle indicazioni ANAC;*
- *le problematiche applicative della gestione delle patologie finanziarie e contabili degli enti locali (tenuta degli equilibri finanziari, dissesto e predissesto) con particolare attenzione alla giurisprudenza e ai pareri della Corte dei Conti e delle sue sezioni regionali in materia di finanza locale, personale e società partecipate.*

Su queste tematiche si invitano le Università e gli Istituti di ricerca accreditati nell'Albo dei formatori dell'Accademia per l'Autonomia a presentare una o più progetti esecutivi di ricerche, nelle materie indicate, entro la data del 12 giugno 2017, indicando le tematiche che si vogliono approfondire, i tempi e le modalità di svolgimento.

ANCI e UPI valuteranno i progetti esecutivi inviati, in base alla qualità della proposta e alle esperienze maturate nelle ricerche sugli enti locali da parte delle università e degli istituti di ricerca.

Per lo svolgimento di ogni progetto di ricerca è previsto il compenso di 20.000 euro (suddiviso in due tranche: il 50% alla definizione dell'incarico, il 50% a saldo previa relazione conclusiva sull'attività svolta e relativa rendicontazione) nel quale rientrano i compensi per i docenti ed esperti utilizzati nonché le spese relative alla produzione del rapporto di ricerca.

*Roma, 25 maggio 2017*